



L'Asl 2 minaccia di fare causa, Polizzi (Aspat) risponde per le rime.

4 ottobre 2018 Di LA REDAZIONE

L'ASL Napoli 2 Nord valuta la possibilità di denuncia per diffamazione nei confronti dell'Associazione sanità privata accreditata territoriale (Aspat) L'Asl – si legge in una nota dell'Azienda sanitaria locale – ha sempre agito a tutela dei propri pazienti, contrariamente a quanto affermato da ASPAT. Non è stato possibile – chiarisce il comunicato – accreditare i centri che ne hanno fatto richiesta perché non avevano i requisiti utili a garantire la sicurezza delle cure.

L'ASL Napoli 2 Nord, a partire dal 2016 – spiegano dall'Asl – ha realizzato una profonda riorganizzazione dell'assistenza diabetologica, resasi necessaria dalla revoca di contratti illegittimi con centri privati non accreditati. Tale condizione – oltre a presentare irregolarità amministrative – costituiva un rischio per la sicurezza dei pazienti, in quanto l'Azienda non aveva la facoltà di controllare le condizioni di assistenza.

A favore dell'Asl anche una pronuncia del Consiglio di Stato che, con la sentenza numero 01608 dello scorso 13 marzo, ha confermato la corretta condotta da parte dell'Azienda affermando che *"Dopo più di un lustro dal fallimento dei primi tentativi della Regione di normalizzare la situazione (avvenuti a partire dal 2011) del tutto legittimamente il Commissario [...] aveva previsto l'estromissione dei centri privati non accreditati"*. Tale sentenza ha posto fine ad ogni contenzioso amministrativo in materia.

Nell'ambito del percorso di accreditamento previsto dalla Regione per i centri diabetologici privati presenti sul territorio dell'ASL Napoli 2 Nord, l'Azienda ha definito i requisiti che tali centri devono avere, in base alla normativa regionale. Da verifiche fatte, ad oggi i primi centri che hanno presentato istanza di accreditamento non risultano rispettare i requisiti che permettono loro di esercitare l'attività di Centro diabetologico di 2° livello, garantendo la sicurezza delle cure.

L'Azienda Sanitaria – chiude la nota – proseguirà nel valutare la sussistenza dei requisiti di accreditamento degli altri centri che ne hanno fatto richiesta. Sin qui la nota dell'Azienda di Napoli Nord.

Ma non ci sta **Pierpaolo Polizzi, presidente Aspat, a subire processi sommari e, nel suo stile, risponde in maniera diretta: "Quello dell'ASl è un attacco, infantile, reazionario e minatorio che, come già avuto modo di chiarire, non tiene conto della realtà dei fatti"**. "L'Asl – completa Polizzi – farebbe bene a meditare sulla carenza assistenziale e sul mancato rispetto dei Livelli essenziali di assistenza (meno centri antidiabetici rispetto alla necessità ed a quelli previsti dalla legge) invece di minacciare tribunali".

Condividi con:



Mi piace:

Mi piace

Di' per primo che ti piace.

Correlati

A Sorrento il polo di medicina e chirurgia rigenerativa
9 ottobre 2018
In "NAPOLI"

Campagna oncologica
1 ottobre 2018
In "NAPOLI"

Il San Giovanni Bosco nel gioco dell'oca della sanità cittadina
9 ottobre 2018
In "NAPOLI"

Categoria

NAPOLI

NOTIZIE



L'ospedale di S.Agnello resta una chimera, quello di Sorrento cade a pezzi

La Sanità vista da dentro



Info sull'autore

La Redazione

Ai lettori, che avranno la possibilità di intervenire, alle persone malate che potranno dire la loro senza censure, il